

Incendio a San Severo: bruciati tubi di irrigazione, plastica e veicoli

Incendio a San Severo: bruciati tubi di irrigazione, plastica e veicoli

Pubblicato il

In NEWS

Fumo nero, nube altissima e aria irrespirabile. Cinque squadre dei Vigili del Fuoco per spegnere il rogo. Spetta ai Carabinieri ricostruire la vicenda. L'Arpa sta monitorando i livelli di inquinamento che, al momento, sono normali

I tubicini in plastica coinvolti nell'incendio

Fumo nero, fiamme e una nube scura visibile a qualche chilometro di distanza. È stato questo il risveglio dei cittadini di San Severo che stamattina, intorno alle 6, hanno dovuto assistere ad un rogo di vaste proporzioni che si è sviluppato in un'autodemolizione situata lungo la Strada Statale 16, nei pressi di San Severo, lungo la strada per Lucera. Nella struttura c'è un'area dove viene stoccata anche plastica e metalli. E proprio da qui sarebbe partito l'incendio.

I Carabinieri, che stanno indagando sull'accaduto, hanno esaminato l'area dopo che cinque squadre dei Vigili del Fuoco hanno spento l'incendio, ma al momento non hanno trovato tracce di inneschi o liquido infiammabile. Ciò nonostante, non si esclude il dolo. Si stanno cercando anche impianti di videosorveglianza nella zona che potrebbero aver registrato elementi che possano ricostruire la vicenda. A bruciare sono stati principalmente tubi di irrigazione, cassette in plastica e alcuni veicoli.

Gli strumenti portatili Arpa segnano 0 COV

Ora tocca ai tecnici di Arpa Puglia verificare invece lo stato di inquinamento dell'aria. Vista l'entità del rogo e dei materiali bruciati, c'è tanta preoccupazione per le sostanze nocive sprigionate che potrebbero provocare gravi danni alle colture, all'acqua e all'aria. Comunque, sembra che al momento i limiti degli inquinanti siano nella norma, nonostante siano andati in fumo oltre 3mila mq, su un'area di circa 6mila mq e l'aria nelle vicinanze dell'incendio sia decisamente irrespirabile.

«Immediato è stato l'intervento di Arpa Puglia, Dipartimento di Foggia, sin dalle prime segnalazioni da parte dei Vigili del Fuoco - ha detto Vito Bruno, direttore generale di Arpa Puglia - Era ben visibile una colonna di fumo che si espandeva verso l'alto. Il vento presentava direzione molto variabile, non consentendo di effettuare rilevazioni stabili di diossine e furani, mediante un campionario ad alto volume. Sono stati effettuati rilievi con misuratori da campo portatili, con valori delle polveri sottili Pm10 e dei Composti organici volatili (Cov) molto bassi. Mentre i dati rilevati dalle due centraline fisse che rilevano la qualità dell'aria, gestite dal Centro regionale aria (Cra) di Arpa Puglia, presenti stabilmente a San Severo, saranno disponibili domani. Intanto i rilevamenti proseguiranno anche nei prossimi giorni».

Vista l'entità dell'incendio e il materiale bruciato, i rischi per la salute e per l'ambiente sono evidenti. Spetterà ora agli inquirenti ricostruire l'esatta dinamica della vicenda e accertare eventualmente le responsabilità, nella speranza che il danno ambientale sia limitato.

[Incendio a San Severo: bruciati tubi di irrigazione, plastica e veicoli]